

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXIII • N. 13 • 29 marzo 2013 • www.agendabrindisi.it



PASQUA FELICE PER GLI IMMIGRATI NEL RISTRUTTURATO DORMITORIO



27 marzo 2013: il ritorno degli immigrati nel centro di accoglienza di via Provie S. Vito (Foto Stefano Albanese)

SPORT: BASKET VOGLIA DI RISCATTO, CALCIO FLORA PATRON

Da oltre 160 anni al servizio dei porti



TIT SHIPPING
shipping agency since 1848

Vico De' Lubelli, 8 - 72100 BRINDISI - 0831.523514 - Fax 0831.521036 - E-mail: info@titshipping.it

Ristrutturari
& risparmiare!

50%
DETRAZIONE
FISCALE
delle spese*



pronto
mutuo
RISTRUTTURAZIONE

Vieni a scoprire in filiale, entro il 31 maggio 2013,
le **INTERESSANTI CONDIZIONI** che ti abbiamo riservato.

Banca Popolare Pugliese

800.991499
Numero Verde

WWW.BPP.IT

*Opportunità offerta dal decreto 83/12, valida per spese documentate effettuate fino al 30 giugno 2013. Limite massimo di ristrutturazione: 96.000 euro per unità immobiliare. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi ed alla documentazione appositamente predisposta disponibili presso le Filiali della Banca o sul sito www.bpp.it, da cui sono rilevabili i costi, le caratteristiche e i rischi tipici.

I carabinieri del NOE hanno scoperto l'ennesimo reato ai danni dell'ambiente: un traffico di rifiuti speciali provenienti dal porto di Taranto, quindicimila tonnellate di scorie e fanghi «stoccati» illegalmente in una cava tra Brindisi e San Vito dei Normanni. E' l'ultima di una lunga serie, ovviamente di quelle scoperte ma chissà quanti traffici del genere non sono mai stati scoperti.

Quando anni fa coniarono il termine ecomafie non si sbagliarono: nel mondo dello smaltimento dei rifiuti speciali esistono spiccate forme di illegalità e corruzione. Per rendere seriamente preoccupante la situazione basta e avanza ciò che è conosciuto. Non è certo allarmismo affermare che viviamo sopra una bomba ecologica e per procedere alla bonifica dei vari siti non saranno di certo sufficienti le somme stanziolate di cui si parla. Da molto tempo si chiedono a gran voce una serie di bonifiche per le quali occorrerebbero somme ben superiori di quelle note, ma di fatto sarà difficilissimo se non impossibile averle e quindi continueremo a dover convivere con queste discariche e siti inquinati per chissà quanti decenni ancora. La legge dice: chi inquina paga, ma questo è un principio tanto giusto quanto labile poiché non si è vista alcuna applicazione ferrea e concreta della legge. Di conseguenza a pagare dovrà essere lo Stato, cioè noi, se mai, di questi tempi, si troveranno i soldi.

Uno dei siti fortemente inquinati è conosciuto come Micorosa dal nome di una società che si era proposta di trasformare quei rifiuti in materiale per l'edilizia e per questo acquistò dall'Enichem la discarica per una cifra di favore ... di grande favore vi-

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

Brindisi, la città dei rifiuti speciali



sta l'estensione, una distesa di cinquanta ettari dove non è consigliabile fare una passeggiata, non è proprio igienico. E' il luogo dove sono stati scaricati tutti gli scarti del Petrolchimico di Brindisi e non solo, un luogo lunare pressoché privo di ogni forma di vita ... se qualcosa tenta di nascere dura poco. Una vergogna perpetrata ai danni del territorio da un soggetto industriale privato che non pagherà nulla avendo scaricato ad altri le sue responsabilità, occorreranno ingenti risorse pubbliche, le cifre note sono spiccioli di fronte alla reale somma occorrente e comunque costituirà un rilevante business per un altro soggetto privato.

Altro sito che pochi cono-

scono è la discarica di rifiuti speciali e pericolosi, in piena zona industriale, facilmente distinguibile per la forma tronca piramidale, una collinetta di veleni. L'ampliamento di questa discarica fu osteggiato con forza dall'Amministrazione provinciale di centrosinistra del presidente **Michele Errico**; oggi torna alla carica ed è concreto il pericolo che si realizzi. Un dato, il primo - e fino ad oggi unico - lotto doveva esaurire la sua capacità ricettiva in dieci anni, si esaurì molto prima tanti furono i rifiuti che vennero stipati. Si pensi che in solo anno, o poco più, furono conferiti alla discarica circa 58 milioni di chili di rifiuti di cui meno di un quinto, circa 11 mi-

lioni, provenivano dall'area brindisina; tutto il resto arrivò da tutta l'Italia: una cloaca nazionale.

Esiste un serio problema ambientale a Brindisi e se qualcuno la pensa diversamente lo faccia sapere, per cui è necessario affrontarlo di petto, risolutamente. A questo punto il problema diviene politico, di responsabilità politica, pertanto sono i partiti che devono porre un freno a ulteriori attacchi al territorio, a qualsiasi cosa possa aggravare la già critica situazione ambientale e sarebbe da irresponsabili far passare tutto come soluzione occupazionale. Viviamo in questo territorio e possiamo ammalarci tutti, la situazione va vista per quello che è nella sua cruda realtà. Andate a visitare questi siti, a guardare le scelleratezze compiute, chiedetevi quanta efferata speculazione c'è stata e se è possibile continuare così. Non vorrei che questa scarsa attenzione alle nostre «disgrazie» dipendesse da una sorta di letale rassegnazione.

Ho assistito alla presentazione del libro di **Pierpaolo Petrosillo**, «Agnello di Dio», che parla diffusamente di questi argomenti. L'autore affronta questi temi con grande pathos, li racconta con sofferenza perché è quella che realmente prova quando vede la sua città maltrattata da interessi e speculazioni più grandi di essa dai quali non riceve alcun giovamento se non una grave violenza. Ma soprattutto gli risulta impossibile capire come mai molti concittadini non si ribellano a questo stato di cose, ma non perde la speranza perché, prima o poi, ciò avvenga. Nel frattempo, col suo impegno, cerca di risvegliare le coscienze sopite.

giorgiosciarra@alice.it

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Daniilo Arigliano
Fabrizio Caianiello
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Antonio Errico
Rosario Farina
Alfredo Gatti
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Massimiliano Iaia
Nicola Ingresso
Paolo Lonati
Pino Minunni
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Francesco Pecere
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio
Mino Taveri (Mediaset)

Fotografie:

Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)

72100 BRINDISI
Telefono **0831/564555**
Fax **0831/560050**

E-mail:
agendabrindisi@libero.it

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

LUTTO**Ricordo dell'architetto Decio De Mauro**

Per ricordare una persona nota e professionalmente stimata sarebbe sufficiente citare i passaggi più significativi della carriera. E questo varrebbe anche per **Decio De Mauro**, scomparso nei giorni scorsi all'età di 74 anni. L'architetto De Mauro, originario di Mesagne, era un professionista affermato, era stato anche presidente dell'Ordine.

Il percorso professionale parla da solo per sottolineare la brillante carriera, ma il caro Decio merita qualcosa di più. Merita che il direttore di Agenda Brindisi (tra i suoi giornali preferiti, bontà sua!) lo ricordi soprattutto come persona, come amico ... che condivida il dolore dei suoi cari (i figli Sergio e Paola, Geni e naturalmente tutti gli altri familiari) con chi, per tanti anni, ha avuto il piacere di stargli vicino, di condividere una serata, di cenare o pranzare insieme nel solito posto, da Salvatore Giubilo, nella vecchia e nella nuova sede o nel ristorante della Lega Navale. Ci mancherà Decio, eccome! Ci mancherà quella simpatica rivalità sul primato nei ritardi della frequentazione del «nostro» locale o sulla mai definita differenza di trattamento, la prontezza della battuta o l'affettuosa ironia sulle scelte gastronomiche. Era un gioco, era un piacere, era un rito.



Tutto finito, stroncato dalla vittoria di quel malessere progressivo e inesorabile che abbiamo odiato, da quel corpo inanimato (ma vestito alla Decio!) che abbiamo salutato nella camera ardente dell'ospedale, insieme col fraterno amico Antonio Errico o con il caro collega Pier Paolo Piliego (legatissimo allo zio Decio) che, purtroppo, mi ha dato la brutta notizia con un sms notturno. E' toccato a me, qualche ora dopo, avvertire proprio Salvatore Giubilo, che da tempo era comunque preoccupato per le sue precarie condizioni fisiche.

Abbracciare Geni, a qualche metro dal feretro, è stato come abbracciare lui, sapendo quanto fosse forte il legame tra i due. C'era anche lei nelle tante, tantissime serate trascorse nel solito posto in questi ultimi anni, tanti. Decio ha visto crescere mio figlio Fabio e lo salutava sem-

pre con grandissimo affetto e calore quando arrivava a Brindisi e mi chiedeva puntualmente notizie sue e di mia moglie Paola.

E che dire della sua vasta cultura, della morbosa attenzione nei confronti dei fatti politici o socio-economici o semplicemente dello sport. Naturalmente, ero il suo informatore preferito delle vicende del basket brindisino e lui era uno dei telespettatori più affezionati delle mie telecronache e delle mie trasmissioni. Era un grande intenditore di vini ed era un piacere assistere al rito della scelta e della degustazione: quel primo sorso - con Salvatore sempre in guardia per la possibile bocciatura! - era tutto un programma.

Decio De Mauro era un bravo architetto, come i suoi colleghi ben sanno, ma era soprattutto un uomo straordinario. E se non sono riuscito a tracciarne accuratamente il profilo professionale, sono certo di aver rimarcato che persona fosse e in particolare che amico fosse.

La foto che pubblico l'ho scattata nel solito posto, da Salvatore. Quello sguardo incontrava il mio attraverso l'obiettivo della fotocamera e voglio che sia sempre così. Ciao Decio, ti voglio bene. Ti vogliamo tutti bene.

Antonio Celeste

VI INVITIAMO A VISITARE IL SITO INTERNET DEL NOSTRO GRUPPO

www.sergiogroup.it

CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ANTINCENDIO
PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUL LAVORO
PREVENZIONE & SICUREZZA: DISTRIBUZIONE GAS TECNICI E INDUSTRIALI



Tel. **0831.574902** - Fax **0831.540035** - E-mail: **prevsic@sergiogroup.it** - **info@sergiogroup.it** - **sergio.sic@sertiogroup.it**

Rifiuti industriali, ruolo dell'ASI

Smaltimento dei rifiuti industriali, un tema scottante per le complesse implicazioni ambientali, a cominciare dalla vicenda della discarica Micorosa della quale si occupa nella rubrica «Zona Franca» il nostro Giorgio Sciarra.

Nei giorni scorsi il Presidente del Consorzio ASI **Marcello Rollo** (foto) ha incontrato i giornalisti per parlare, tra i vari temi affrontati (Micorosa compresa), della Piattaforma Polifunzionale per lo smaltimento dei rifiuti industriali e delle bonifiche e per fare chiarezza sulla «storia» dell'impianto, sul progetto presentato per la sua utilizzazione, sulla situazione dei dipendenti e sugli aspetti ambientali. Erano presenti numerosi



rappresentanti del movimento «No al carbone» con le «mamme», molto attive negli ultimi tempi.

Quanto alla Micorosa, Rollo ha chiarito che i fanghi di questa contro-versa area non finiranno nel termovalorizzatore per essere bruciati: il presidente ha detto perentoriamente che quei fanghi saranno tombati! Nell'impianto finiranno invece rifiuti di carattere speciale,

tossico e sanitario che arriverebbero da qualunque parte del territorio nazionale (e anche dall'estero), ma a condizione che l'Amministrazione provinciale e la Regione Puglia rilascino VIA e AIA. Esiste naturalmente un problema di bonifica della maxi-discarica con tanto di progetto presentato dalla Termomeccanica, ma esiste anche un problema di natura occupazionale pericolosamente innescato dall'abbandono di Veolia, che sembrava potesse definitivamente risolvere i problemi dell'impianto, ma inutilmente! E quindi il nuovo progetto della Termomeccanica, finalizzato a rimettere in marcia l'impianto con un investimento pari a 52 milioni di euro e con precise garanzie sul piano della tutela ambientale con l'utilizzazione di tecnologie avanzate che prevedono l'uso di bicarbonato.

Rollo ha rimarcato l'impegno profuso dall'ASI per «salvaguardare un bene pubblico» ma al tempo stesso ha precisato che non spetta al Consorzio verificare se il progetto TM possa essere accolto. Nel frattempo, il Consorzio ASI ha chiesto al Veolia un risarcimento di 38 milioni di euro proprio per aver abbandonato l'impianto brindisino ma il curatore fallimentare del Tribunale di La Spezia ha riconosciuto la risibile somma di 600mila euro!

NOTIZIARIO

Aeroporti Puglia

Il brindisino **Giuseppe Acierno**, già presidente del Distretto Aerospaziale della Puglia, è il nuovo amministratore unico di Aeroporti di Puglia. Sostituisce l'ingegnere **Domenico Di Paola** che ha guidato per ben 12 anni la società aeroportuale. Al neo amministratore unico giungono le felicitazioni e gli auguri di buon lavoro da parte della nostra redazione.

Ginnastica dolce

L'Associazione Culturale, Ricreativa, Turistica di Promozione Sociale «Freetime», che ha sede a Brindisi in via Giovanni Tarantini 31, ha organizzato un corso di ginnastica dolce per adulti a partire da giovedì 4 aprile (ore 18) sul tema «La gioia nel corpo-la salute nelle proprie mani» a cura dell'insegnante Shiatsu Angelo Cofano. Per informazioni e dettagli **389.6824474** (Nadia).

Salotto 50 e Più

Giovedì 4 aprile (ore 17.30) il Salotto culturale dell'Associazione «50 e Più» di Brindisi ospiterà, nella sede sociale in via Schiavone, **Aldo Indini** che relazionerà sul tema: «Brindisi, una città da aggiornare».

Alessio ingegnere



In occasione della laurea magistrale in ingegneria gestionale, conseguita presso il Politecnico di Torino con la votazione di 110/110, i genitori e gli zii Franca, Vito, Gianfranca e Giovanni augurano al neo ingegnere Alessio Tammona le migliori fortune.

SANITA'

Mercoledì di Brindisi Cuore



Mercoledì 3 aprile (con inizio alle ore 18.00), nella sede dell'Associazione «Brindisi Cuore» (presso l'ex Ospedale «Di Summa») in piazza A. Di Summa 4, avrà luogo il consueto incontro mensile di educazione alla salute del «Mercoledì di Brindisi Cuore» tra medici specialisti e la cittadinanza

brindisina, mirante a sensibilizzare la popolazione alla lotta contro le malattie cardiovascolari e a diffondere messaggi ed informazioni sui corretti stili di vita. Argomento dell'incontro «Valutazione delle valvulopatie avanzate asintomatiche», relatore il dottor Ermanno Angelini, Dirigente Medico UOC Cardiologia Ospedale «A. Perrino» di Brindisi. Alla fine dell'incontro sarà possibile chiedere chiarimenti e consigli, proporre nuovi argomenti da trattare successivamente.

Giuseppe VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI
da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente
BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



CONTROVENTO

Quelle vecchie rubriche fuori moda

Mi domando e Vi chiedo: possibile che in tempi ormai consolidati di moderna tecnologia info-comunicativa (facebook-twitter - blog e giornali on line) debbano ancora sopravvivere, sui giornali tradizionali, spazi dedicati agli sfoghi dei lettori? Naturalmente la risposta è sì. Per la semplice ragione che in Italia c'è una grossa fetta di popolazione non ancora informatizzata. L'unico Ente che ignora questo dato è l'Inps, che pretende lo scarico diretto dal proprio sito dei modelli Cud riguardanti i propri assistiti. Atteggiamento forzato, demenziale, al limite della denuncia per danni. Ma questo è tutto un altro discorso. Torniamo al tema proposto, quello della partecipazione attiva dei cittadini sulla carta stampata.

Assodato che è un diritto sacrosanto di chi investe un euro e venti per la «preghiera laica» del mattino avere ogni tanto la soddisfazione di porre una domanda o di fare una breve analisi di un argomento di comune interesse, resta da capire quali sono i pappi da fissare. A parer mio, i problemi sorgono se entriamo nel merito degli ambiti, della qualità, dei criteri di selezione degli



scritti. Prendiamo in considerazione le tipologie più diffuse riguardanti gli spazi «aperti» ai comuni mortali: 1) Le lettere al Direttore - 2) La posta del cuore. Entrambe le rubriche sono contentini che vengono elargiti ai consumatori per dar loro l'impressione di contare qualcosa. Pia illusione! Le missive al Direttore, o all'editorialista famoso, vengono selezionate in maniera soggettiva e strumentale, non prima di essere mutilate per motivi di spazio. In genere, chi promuove o boccia le riflessioni dei lettori, lo fa esclusivamente in relazione alle risposte che gli va di fornire. Non c'è neppure un criterio di alternanza democratica, giacché su alcune testate compaiono firme che si susseguono costanti per annate intere. E' il caso della *Gazzetta del Mezzogiorno* che da lungi ospita le esternazioni tutto-logiche di due mitici personaggi: Nico Pesce da Bari e Franco Muolo da

Monopoli. Ho il sospetto che, a loro insaputa, siano stati iscritti *ad honorem* nell'albo dei pubblicisti pugliesi. Probabilmente la storica rubrica delle lettere attraversa una fase di stanchezza e di declino irreversibile. Meglio sarebbe abolirla e consentire invece, a chi ha da dire cose interessanti, di proporre analisi articolate in spazi di «Opinione» che pure esistono, in maniera limitata, ma che sono riserva invalicabile ad esclusivo uso di amici e notabili intoccabili. Questa proposta naturalmente rimarrà lettera morta, perché non c'è niente di più conservatore di un ufficio di direttore di giornale, e comunque le tradizioni sono dure a morire.

Quindi aspettiamoci, ancora per un pezzo, domande rispettose e un po' oleografiche (Egregio dottor Augias ...) che fanno da gentile sponda alle argute e sapienti risposte da manuale confezionate in un battiballeno dagli allenati giornalisti. Un accorato suggerimento per chi usa il PC e ha voglia di dire la sua: lasciate perdere i dinosauri cartacei e buttatevi invece nella rete, pescherete soddisfazioni migliori. E la posta del cuore? Be', di quella parleremo la prossima volta ...

Bastiancontrario

CULTURA

Chi li ha visti?

In controtendenza con la sovraesposizione mediatica di alcuni personaggi, anche del passato, che imperano nei programmi televisivi o radiofonici di revival, ci sono, per converso, formidabili testimoni del tempo che fu completamente dissolti nelle nebbie dell'oblio. Parlando di artisti, non intendo riferirmi tanto ad una dissolvenza fisica, quanto ad una sparizione ... metafisica, visto che tale si può definire un prodotto musicale di alto livello come quello realizzato dai «desaparesidos» di cui voglio parlarvi: Santo & Johnny. I due fratelli newyorkesi, a partire dalla fine degli anni '50 e fino a tutto il 1976, anno in cui si separarono, deliziarono generazioni di innamorati con la loro musica romantica, muta di parole ma ricca di dolci sonorità. Uno, Johnny, suonava la chitarra elettrica, l'altro, un vero Santo, pizzicava le corde di una specie di pianola, la famosa «chitarra hawayana». I loro successi hanno allietato giovani e vecchie coppie, stregate da quelle melodie sognanti, dal sound esotico. Come dimenticare quei seducenti suoni che, partendo dalle rotonde delle spiagge circondate da bouganville e gelsomini profumati, si propagavano nell'aria della notte che sapeva di mare e di baci. «Monia», «Ebb Taide», «Scandalo al sole», «Maria Elena», «Il padrino», venivano fuori da juke box e fonovaligie Lesa piazzate sui tavolini, nel salotto di casa o, d'estate, su in terrazza, dove si allestivano serate danzanti semi clandestine. Quanti balli del mattone, quanti brividi avvinghiamenti e «languide carezze»! Per questi musicisti scomparsi, mai più visti e sentiti, lanciao un accorato appello a Federica Sciarelli e al suo programma di servizio. Per il momento, invito tutti a sentire quelle straordinarie musiche ricercandole su Youtube: mettetevi comodi, chiudete gli occhi e partite per un lungo viaggio alla ricerca dei sogni perduti ... Sì, anche questo è cultura.

Gabriele D'Amelj Melodia



i professionisti delle tue vacanze

Via Monte, 2 - 72100 Brindisi
Tel. 0831 529454 - Fax 0831 526680
info@vapatours.it - www.vapatours.it

 Seguici su FACEBOOK
Vapatours Viaggi

«Passione vivente», addio! - Un'altra pagina della tradizione brindisina è stata brutalmente gettata nel cestino dell'apatia e del disinteresse generale! Mi riferisco alla rappresentazione itinerante della «Passione vivente», fortemente voluta da Don Peppino Apruzzi, parroco-manager della chiesa di S. Vito, nel quartiere Commenda, sapientemente diretta dalla brava regista Jenny Ribezzo e magistralmente interpretata da centinaia di figuranti che, sin dal 2006, hanno dato vita ad una emozionante via crucis, dove le 13 stazioni erano rappresentate da altrettanti rioni cittadini. Uno spettacolo unico nel suo genere, che sarebbe piaciuto al Grande Cecil de Mille, regista di kolossal che hanno fatto la storia del cinema. Il progressivo disinteresse di coloro i quali dovevano difendere e consolidare questa iniziativa teatrale, non si è smentito nemmeno questa volta. Quasi a voler dimostrare che lo slogan «usa e getta» è davvero nato nella nostra città.

Il fumo che non fa male - Era questo, più o meno, lo slogan pubblicitario che ha caratterizzato la nascita della sigaretta elettronica, in vendita nelle farmacie (e non solo). All'epoca (parliamo di qualche anno fa) i fumatori cosiddetti incalliti ebbero un sospiro di sollievo. Ma le cose non sono andate nella maniera auspicata, nel senso che, da più parti del mondo,



SPUNTI

RUBRICA A CURA DI PINO MINUNNI



stanno rimbalzando notizie di fonte scientifica (non ancora confermate) che esprimono più di qualche dubbio sulla «non-nocività» di queste sigarette. Della serie: vuoi vedere che le sigarette elettroniche della salute fanno più male di quelle che ... uccidono? Speriamo bene.

E' crollato il Banco di Napoli ... - Negli anni '50, il Napoli del Comandante Achille Lauro acquistò il centravanti svedese Hasse Jepsen per una cifra che, a quei tempi, fece clamore: 105 milioni di lire! Nel corso di una partita di campionato, un difensore della squadra avversaria lo marcò violentemente,

facendolo ruzzolare per terra. Dalla gradinata dell'allora stadio del Vomero si udì la voce di uno sfegatato tifoso: «... è caduto 'o Banco 'e Nàpule ...!».

Ai miei tempi ... la resurrezione di Gesù veniva festeggiata a mezzogiorno del Sabato Santo. Le campane suonavano a festa, la gente si riservava per le strade, l'atmosfera strasmetteva una contagiosa «gioia di vivere», i ragazzini portavano a spasso una lunga corda attraversata da tanti rumorosi barattoli. Il Calvario (zona via Carmine) era meta di tanti fedeli che salutavano Gesù risorto. Tutta la città era in festa, caratterizzata da af-

fettuosi scambi di auguri anche tra persone che si erano mai conosciute. Poi, col passar degli anni, si decise di spostare alla mezzanotte quella emozionante tradizione che ai miei tempi avevamo vissuto alla luce del sole e non quando le strade erano malinconicamente buie. Che peccato ...

Tutto esaurito - Non mi meraviglierei se nella vetrina di un negozio di abbigliamento maschile venisse esposto questo avviso: «Le camicie coi colletti bianchi sono esaurite. Per urgente necessità rivolgersi alla sartoria del più vicino ... carcere!».

Pinocchio precisa - Pare che il burattino vivente di mastro Geppetto abbia intenzione di far sapere al mondo politico italiano che il suo saggio amico «Grillo parlante» non ha nulla a che fare col «Grillo» a 5 stelle!

Dialettopoli - Anima lònga (persona molto alta e magra); chicatorà (piccola quantità di merce che si aggiunge come buon peso); chinu (pieno); mèna (sbrigati, fai presto); mbulafòrbici (arrotino); lupusunàriu (lupo mannaro); maccarròni (scemo!); matrèa (matrigna); pudditru (puledro); acqua sciòscia (brodaglia senza sapore); tatanànni (bisnonno).

Pensierino della settimana - Come sarebbe più bello il mondo se fossimo tutti buoni, come ci sforziamo di essere in occasione del Natale e della Pasqua.

RISTORANTE
GIUGIO'
PIZZERIA
dei f.lli Giubilo

Si accettano
prenotazioni per il
PRANZO PASQUALE

Via Pozzo Traiano 7
(traversa corso Garibaldi)
Tel. 0831.521035
Cellulare 345.8473844

Con la Domenica delle Palme, nella quale si commemora l'ingresso di Gesù in Gerusalemme, ha avuto inizio la Settimana Santa che culmina con il Triduo Santo, centro dell'intero anno liturgico, nel quale viene celebrato il mistero pasquale del Signore crocifisso, morto, sepolto e risuscitato. Con la Messa della Cena del Signore, alla sera del Giovedì Santo, come attraverso un suo preludio si entra nel Triduo Pasquale, che si svolge pienamente nella giornata del Venerdì Santo, che celebra la vittoria della Croce nella Passione del Signore, in quella del Sabato Santo, giorno della sepoltura del Signore e nella Veglia Pasquale che apre la Domenica della Risurrezione.

Agenda pubblica il programma delle celebrazioni presiedute da S.E. l'Arcivescovo, Mons. Domenico Caliandro, insieme ad una breve illustrazione del significato di ogni singola celebrazione.

Giovedì 28 Marzo 2013 - Giovedì Santo - Ore 18.00 (per quanti avranno modo di sfogliare Agenda già nel primo pomeriggio del giovedì) nella Basilica Cattedrale Santa Messa nella Cena del Signore, processione e reposizione del Santissimo Sacramento, adorazione eucaristica (Rimarranno aperte, fino a tarda ora, tutte le Chiese e le parrocchie della città). Tale celebrazione richiama lo «storico» avvenimento compiuto nell'ultima cena da Ge-

EVENTI E LORO SIGNIFICATO

Celebrazioni della Settimana Santa



sù, il quale istituisce il sacramento dell'amore, l'Eucaristia. La liturgia, inoltre, invita a meditare su altri due aspetti del mistero di questo giorno: l'istituzione del sacerdozio ministeriale e il servizio fraterno della carità. Sacerdozio e carità sono, in effetti, strettamente collegati con il sacramento dell'Eucaristia, in quanto creano la comunione fraterna e indicano nel dono di sé e nel servizio il cammino della Chiesa.

Venerdì 29 Marzo 2013 - Venerdì Santo - Ore 9.00 nella Basilica Cattedrale Liturgia delle Ore, Ufficio delle letture, Lodi - Ore 18.00 nella Basilica Cattedrale Celebrazione della Passione del Signore. Si tratta di una gran-

de Liturgia della Parola che mette al centro la Croce del Signore, vittoriosa sul peccato e sulla morte. La celebrazione si apre e si chiude con il silenzio di contemplazione e di adorazione - Ore 20.00 Processione del Cristo morto e dell'Addolorata (Percorso: Piazza Duomo, Via Duomo, Piazza Vittoria, Corso Umberto I, Via Cristoforo Colombo, Via Carmine, Calvario, Via S. Margherita, Via Marconi, Via San Benedetto, Via Santabarbara, Via Tarantini, Piazza Duomo).

Sabato 30 Marzo 2013 - Sabato Santo - Ore 9.00 nella Basilica Cattedrale Liturgia delle Ore, Ufficio delle letture, Lodi - Ore 23.00 nella Basilica Cattedrale Veglia Pa-

squale nella Risurrezione del Signore. Sant'Agostino ha giustamente definito quella Pasquale «la veglia madre di tutte le veglie». In questa notte il Signore «è passato» per salvare e liberare il suo popolo oppresso dalla schiavitù; in questa notte Cristo «è passato» alla vita vincendo la grande nemica dell'uomo, la morte; questa notte è celebrazione-memorale del nostro «passaggio» in Dio attraverso il battesimo, la confermazione e l'eucaristia. Vegliare è un atteggiamento permanente della Chiesa che, pur consapevole della presenza viva del suo Signore, ne attende la venuta definitiva.

Domenica 31 Marzo 2013 - Domenica di Pasqua Risurrezione del Signore - Ore 10.00 nella Basilica Cattedrale Solenne Pontificale - Ore 19.00 nella Basilica Concattedrale di Ostuni Solenne Pontificale. Pasqua è annuncio del fatto della risurrezione, della vittoria sulla morte, della vita che non sarà distrutta. Fu questa la realtà testimoniata dagli apostoli; ma l'annuncio che Cristo è vivo deve risuonare continuamente. La Chiesa, nata dalla Pasqua di Cristo, custodisce questo annuncio e lo trasmette in vari modi ad ogni generazione: nei sacramenti lo rende attuale e contemporaneo ad ogni comunità riunita nel nome del Signore; con la propria vita di comunione e di servizio si sforza di testimoniare davanti al mondo.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

SANTA PASQUA

Messaggio di Monsignor Caliandro

La celebrazione della Pasqua di quest'anno è arricchita dal grande dono che lo Spirito ha fatto alla Chiesa, il dono di Papa Francesco.

Prima della elezione del nuovo Pontefice, tutto il mondo si esercitava in umane previsioni, in conclusioni di pensiero o nella lettura delle situazioni. Alla fine, però, lo Spirito Santo ha rotto questi ragionamenti e queste posizioni, tirando fuori una scelta che ha meravigliato tutti.

La bellezza risiede nel fatto che solo da Dio nascono le cose nuove, le uniche che possono portare la meraviglia e la gioia nel cuore dell'uomo.

I primi passi e i primi gesti compiuti da Papa Francesco ci hanno fatto intravedere un'esistenza, all'interno della Chiesa, che diventa più autentica nella sua semplicità. La scelta stessa del nome di Francesco, porta dentro di sé qualcosa che fa diventare il Vangelo più trasparente. San Francesco è stato definito un Vangelo "sine glossa", cioè senza commento, un Vangelo completamente limpido corrispondente alla sua vita, un Vangelo vivo.

Il Vangelo ha dentro la forza di dare all'uomo questa originalità, questa gioia, questa bellezza, questa novità.

L'uomo spera in un futuro e in un domani migliore, ma le sole speranze non portano da nessuna parte. Solo le speranze legate a ciò che Dio



compie nella vita dell'uomo e nella sua storia, danno un fondamento alle nostre attese.

È proprio questa la bellezza dell'annuncio della Pasqua. Dio ha posto la cosa nuova, cioè ha posto Gesù nella storia dell'umanità, la pietra viva, quella pietra che è stata scartata dai pensatori, dagli organizzatori del mondo. Il Signore l'ha scelta come base di un edificio nuovo che è la Chiesa, di un edificio che resterà per sempre.

Pasqua, nella vita di ciascuno di noi, significa ripartire da questo incontro con l'opera di Dio. Il dono di Papa Francesco ci pone in continuità con la Pasqua, una Parola per ciascuno, accolta in una fede che sia autentica, vera, capace di fare spazio all'opera di Dio nella propria vita.

Noi dobbiamo tacere, diventare piccoli e umili per lasciare al Signore la libertà di farsi presente nella nostra vi-

ta. Solo così avremo la gioia, la libertà di pensare tutte le cose e permettere che il Signore venga a regnare nel cuore di ciascuno di noi e nei nostri ambienti: nella famiglia, nella società, in ogni luogo in cui ci sia bisogno.

Anche la politica, che costituisce la testa in un organismo, ha bisogno di purificazione e di conversione, per restituire fiducia all'uomo.

Solo il Signore Risorto può donarci la forza di un ribaltamento, solo Lui può portare la novità.

Esorto tutti coloro che vivono i drammi e le fatiche quotidiane ad avere coraggio, a cercare la soluzione dei loro problemi in Colui che Dio ha posto nella storia dell'uomo, Gesù Risorto, il quale ha assunto su di sé l'umanità, la debolezza e il peccato per portarci ad uno splendore, ad una luce, ad una libertà che solo Lui, con la grazia dello Spirito, è capace di donarci.

La ricostruzione parte dalle piccole cose, cioè dal nostro cuore, dal «sì» alle cose giuste, vere, buone, dall'amore autentico presente nel cuore di ciascuno di noi.

La vera speranza passa attraverso un cuore rigenerato. Dal coraggio di fidarci delle piccole cose nasce veramente la possibilità di un futuro in cui trovi spazio Dio.

Domenico Caliandro
Arcivescovo di Brindisi-Ostuni

MUSICA

Concerto di Pasqua

Lunedì 25 marzo (ore 20.00) nel Salone di rappresentanza della Provincia si terrà il concerto per la Santa Pasqua organizzato dall'Associazione Nino Rota nell'ambito della stagione concertistica «BrindisiClassica». Protagonista della serata la giovane Orchestra Filarmonica Nino Rota diretta dal M^o Mário Mateus con i solisti Simona Gubello soprano, Anna Brull contralto e Fabio Anti alla spinetta. In programma due grandi capolavori della musica sacra: la Sinfonia a 4 in si minore RV 169 «Al santo Sepolcro» di Antonio Vivaldi e lo Stabat Mater per soprano, contralto, archi e basso continuo di Alessandro Scarlatti.

Direttore ospite per il Concerto di Pasqua è M^o Mário Mateus, musicista portoghese di chiara fama, che collabora con prestigiose orchestre in ogni parte d'Europa e d'America. Voci soliste nello Stabat Mater di Scarlatti le cantanti Simona Gubello e Anna Brull, entrambe vincitrici di importanti concorsi.

Ingresso Euro 10, ridotto studenti Euro 7 - Informazioni: www.associazioneninorota.it - Tel. **0831.581949 / 328.8440033** - www.orchestrafilarmonicainorota.eu

Agenda

Dal 1991 siamo il settimanale dei brindisini con 5.000 copie diffuse gratuitamente

LO STRUMENTO IDEALE PER LA VOSTRA PUBBLICITA'

Telefono: **0831.564555** - Fax: **0831.560050** - Cellulare: **337.825995** - E-mai: agendabrindisi@libero.it

ENOGASTRONOMIA

Torta pasqualina con i carciofi

Pasqua bassa, bassissima e forse Pasquetta fredda, ma sempre Pasquetta è. So bene che basta una telefonata e mille e uno «agriturismi» rustici sono aperti per offrire leccornie e accoglienza, qualcuno anche ananas e banane ma va bene ugualmente. La gita fuoriporta di Pasquetta prevedeva, non molti anni or sono, il picnic al sacco. Veri e propri monumenti familiari sono stati edificati in decenni di «piccola vacanza»: la parmigiana, la cotoletta impanata e fritta, il sartù di riso e paragonabili «legeresse» ... Ma prima di tutto c'era la «focaccia», ribattezzata Torta Pasqualina, della quale esistono tante versioni quante famiglie. Io vi propongo quella con i carciofi, per la stagione e per la bontà. Gli umani comprendono immediatamente che si tratta di un «piatto unico», nella tradizione contadina era solo l'antipasto, così, tanto per sgranocchiare qualche cosa.

Di sei etti di farina far fontana nella quale versare 2 cucchiaini di OEVO, un po' di sale, un bicchiere di vino bianco. Impastare per bene regolando la consistenza, che deve restar ben soda, con aggiunta di acqua tiepida. Lavorare l'impasto per una decina di mi-

Tutti a tavola



rubrica a cura di
Pino De Luca

nuti e poi dividerlo in almeno una dozzina di pagnottelle uguali, infarinarle e lasciarle riposare per un paio d'ore coperte con un panno leggermente inumidito, in un angolo tiepido. Mondare 12 carciofi belli grossi delle foglie dure e delle spine, dividerli ognuno in 8 spicchi e soffriggerli con una cipollina tritata finché siano dorati.

Adesso sbricioliamo 4 etti di ricotta soda, aggiungiamo sale e pepe, maggiorana, agli, prezzemolo e mezzo etto di parmigiano grattugiato, e l'albume di sei uova, mescoliamo il tutto e quando è amalgamato lo versiamo nei carciofi fino a quando non è ben rappreso.

Adesso stendiamo con il

matterello le pagnottelle, belle sottili e grandi fino a foderare una tortiera. Ungere bene la tortiera e stendere la prima sfoglia, ungerla la seconda e così via fino a sette sfoglie. Non importa se non aderiscono perfettamente l'una all'altra. Sulla settima sfoglia stendere per bene il ripieno e, aiutandosi con un coppa pasta praticare cinque incavi al ripieno e a due strati di sfoglia. In ciascun incavo aggiungere una goccia d'olio, due grani di sale e due grani di pepe nero e scodellarvi delicatamente cinque tuorli. Spolverare con il parmigiano rimasto (50 grammi) e sovrapporre una sfoglia, ungerla e sovrapporre la seconda fino alla fine delle sfoglie. Unire tutti i bordi in modo da sigillare il tutto e spennellare la superficie dell'ultima sfoglia con olio e l'ultimo tuorlo. Mettere in forno preriscaldato a 200 gradi. Dopo qualche minuto la Pasqualina comincerà a gonfiarsi, usare uno stuzzicadenti lungo per bucherellarla evitando di rompere i tuorli interni. In 40-45 minuti la torta dovrebbe cuocere. Si mangia fredda il giorno dopo e si beve una buona birra, magari al carciofo, dal Grut. Buona Pasqua a tutti.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 30 marzo 2013

• Casale

Via Duca degli Abruzzi, 41
Telefono 0831.418847

• Rubino

Via Appia, 164
Telefono 0831.523146

Domenica 31 marzo 2013

• Nuzzaci

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• Rubino

Via Appia, 164

GIORNI FESTIVI

Sabato 30 marzo 2013

• Nuzzaci

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• Cannalire

Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

• S. Elia

Via Caravaggio, 16
Telefono 0831.512180

• Rizzo

Via Mecenate, 19
Telefono 0831.524188

• Casale

Via Duca degli Abruzzi, 41
Telefono 0831.418847

• Viale Aldo Moro

Via Martiri Ardeatine, 12
Telefono 0831.525035

Domenica 31 marzo 2013

• Nuzzaci

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• Cappuccini

Via Arione, 77
Telefono 0831.521904

• S. Maria del Casale

Largo Palermo, 4
Telefono 0831.412668



L'ANTIPASTORISTO

L'unico circolo, nel cuore della città, dove puoi mangiare, cantare, divertirti, passare belle serate tra amici scegliendo la taglia giusta dell'antipasto: M-L-XL

In via Lata 2a - Telefono 339.6066550 - Facebook: L'antipastoristo

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI

VETERINARIA
GALENICA

FARMACIA
CAPPUCCINI

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccininibr.it

lunedì / sabato orario continuato 8.30-20.30

Agenda SPORT

Anno XXIII • N. 13 • 29 marzo 2013 • www.agendabrindisi.it



CARPARELLI

*costruire bene
costruendo risorse*

Largo Concordia, 7 - BRINDISI
0831.563664 - 0831.561853

QUINTA SCONFITTA CONSECUTIVA. E SABATO SERA C'E' LA TRENKWALDER



Calmo coach, ripartiamo!

Coach Buccchi e Reynolds durante Brindisi-Avellino (Foto Maurizio De Virgiliis)

DISTANTE
dal 1963
ELETTRODOMESTICI

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

Marketing & Comunicazione

SERIE A | I biancoazzurri cadono anche con Avellino

Enel Brindisi, riscatto cercasi

Un'altra sconfitta, la quinta di fila per l'Enel Brindisi che perde il match interno con Avellino. Una gara che presentava molte insidie, una formazione irpina rinnovata con l'ottima guida tecnica di coach Cesare Pancotto che ha ridato vigore a tutto il gruppo. Brutta partita per Formenti e compagni che, ancora una volta, hanno comunque dimostrato di avere carattere recuperando lo svantaggio accumulato e solo per una serie di circostanze sfavorevoli hanno dovuto arrendersi nel finale.

Nonostante i 28 punti realizzati, Jonathan Gibson è apparso sottotono come il resto dei compagni. E pensare che nei primi dieci minuti i brindisini avevano dominato il gioco, Reynolds sembrava avesse lasciato alle spalle tutte le polemiche, e il quintetto girava al meglio. Un primo quarto in cui i padroni di casa hanno fatto la voce grossa, ma i campani non si sono lasciati intimorire. Con ordine e, soprattutto, con ottime percentuali al tiro, i biancoverdi hanno annullato il vantaggio biancoazzurro ribaltando il punteggio. Uno strepitoso 10/16 da tre punti la dice tutta sulla serata di grazia dei «lupi», che già alla pausa lunga avevano collezionato 30 punti dalla lunga di-



Enel Brindisi-Sidigas Avellino
(Foto Maurizio De Virgiliis)

stanza su 46 realizzati.

La reazione di capitano Ndoja e soci si è fatta attendere. Solo negli ultimi cinque minuti del quarto tempino Gibson ha letteralmente preso la squadra per mano. La guardia statunitense ha inventato per sé e per i compagni. Tiri impossibili, penetrazioni e scarico, ed anche in difesa si è sbattuto per recuperare palloni. Peccato che nella conclusione più importante della partita, quella del possibile pareggio o addirittura della vittoria, la dea bendata gli abbia voltato le spalle: un tiro simile a quello visto a Reggio Emilia, da circa sette metri e mezzo ... con esito differente. Inutile criticare la scelta del numero 22 dell'Enel che avrebbe potuto provare l'uno contro uno fino in fondo e magari cercare i due punti ed il fallo.

Archiviata anche que-

sta sconfitta, bisogna fare quadrato intorno alla squadra, lasciare dietro tutto quanto accaduto sinora e pensare alla sfida di sabato sera con Reggio Emilia. La neopromossa Trenkwalder sta facendo parlare gli addetti ai lavori per gli ottimi risultati raggiunti. Settima in classifica con 26 punti, la formazione reggiana è reduce da una bruciante sconfitta di soli tre punti con la capolista Varese. A guidare la panchina c'è Max Menetti. Uomini faro del quintetto biancoazzurro sono gli esterni Taylor e Cinciarini (31 punti di media in due), che viaggiano con discrete percentuali dal perimetro. Non da meno Greg Brunner, alapivot che si batte molto nel cuore dell'area sfruttando molto il fisico massiccio ed è dotato anche di un buon tiro dalla media. Altro «italiano» pericoloso è Antonutti, un 2,02 che tira bene sia da due che da tre punti. Tra i volti nuovi della Trenkwalder c'è Troy Bell, guardia statunitense che conosce bene il campionato italiano per aver vestito la maglia di Biella e Cremona.

Partono dalla panchina ma garantiscono minuti di qualità l'esperto Slanina, un numero tre, ed il lungo Cervi, pivot di 214 centimetri classe 1991.

Francesco Guadalupi

ANALISI TECNICA

Il ritmo perduto!

Prima che cominciasse la partita, eravamo certi che una reazione psicofisica alle quattro sconfitte consecutive, gli uomini di Bucchi l'avrebbero avuta perché era loro dovere dimostrare che tutto quello di buono fatto nel girone d'andata non era dovuto solo al caso o al demerito altrui. Al contrario, Reynolds e soci hanno voluto smentirci dimostrando che è stata la nostra supervalutazione e la nostra passione per questa squadra a farci vedere cose che non esistevano. I locali partono a spron battuto approfittando dell'inizio stentato al tiro dei campani che, in ogni caso, lamentavano due assenze importanti (Lakovic e Ivanov, play e pivot titolari). Azzeccando alcuni cambi e schierando la zona difensiva, pur subendo qualche canestro dal centro dell'area, coach Pancotto riesce a portarsi a poca distanza. I ritmi sono lenti e i brindisini perdono l'ispirazione realizzativa. Bucchi schiera quintetti atipici con uomini fuori ruolo e fuori condizione e va al riposo lungo sul -12. Al rientro non si percepisce alcuna reazione emotiva consentendo a Dean e soci di selezionare con oculatezza e precisione i tiri dal perimetro. Brindisi è incapace di difendere ma accenna una reazione aumentando l'intensità d'attacco e chiudendo qualche contropiede. Nella fase finale dell'incontro, Bucchi preferisce giocare senza il pivot titolare ma Gibson, pur non trovando il tiro dall'arco, subisce molti falli realizzando i tiri liberi. Nonostante ciò, negli ultimi minuti, situazioni di miss-match createsi per inopportuni cambi difensivi, insieme a cali fisici e mentali, condannavano inesorabilmente i biancoazzurri.

Antonio Errico



**AUTORICAMBI
ALOISIO**

www.aloisioricambi.it

per auto
e moto










BRINDISI - Via Ennio, 10 - Telefono 582133 - Fax 514294

Nella conferenza stampa del venerdì, rispondendo ad una specifica domanda, Piero Bucchi si è lamentato delle eccessive critiche ricevute dalla stampa, anche quando si vinceva. Può essere comprensibile, ma vorrei dedicare qualche serena riflessione ai riferimenti che mi riguardano come opinionista proveniente dal mondo del volley. Mi onoro di aver dedicato più di venti anni della mia vita alla pallavolo. La cultura sportiva, con la esse maiuscola, è qualcosa che si acquisisce passando la propria vita in palestra. Suggestivo a Bucchi, quando ne avrà tempo, di leggere gli scritti di Julio Velasco tra cui: **«Lo spirito di squadra è la chiave del successo»**; potrei anche offrirgli la copia con dedica personale dell'autore, che conservo gelosamente nella mia libreria. Velasco dice: *«Michael Jordan, Scottie Pippen, Dennis Rodman riuniti in una stanza arredata con totem e altri oggetti indiani. I Chicago Bulls raccolti intorno al loro coach, Phil Jackson, che legge loro brani dal 'Libro della giungla' di Rudyard Kipling per preparare la squadra alla partita. Una frase del romanzo ricorre più spesso: 'La forza del lupo è il branco, e la forza del branco è il lupo'. E' uno dei miei libri preferiti - dice Julio Velasco - va però detto che quando il lupo diventa vecchio, e non è più in grado di cacciare, il branco lo uccide. Questo è un po' quello che succede a tutti i leader»*.

TIME OUT

Spirito di squadra, chiave del successo



Una domanda sorge spontanea: perché l'allenatore dell'ItaliaVolley, il più grande allenatore di tutti i tempi, l'allenatore della squadra del secolo, scrive e parla di basket? Perché fa riferimento alla NBA, che sintetizza in modo perfetto il basket, lo sport e lo spettacolo? Mi fa onore essere uno del volley e parlare di basket e per questo essere affiancato al più grande di tutti: Velasco.

Siamo nella settimana di pasqua. Nelle varie rappresentazioni dei riti della settimana santa, una immagine, forse la più significativa, ripresa anche da pittore Brugel in un suo quadro del 1571, ricorre con frequenza: i discepoli (pellegrini) di Emmaus. Questi vengono rappresentati a braccia larghe a sintetizzare la loro

delusione per non aver visto il Cristo risorto, mentre si incamminavano verso la strada per Gerusalemme. Nella gara contro Avellino, e soprattutto nel secondo ed emblematico quarto, abbiamo visto in qualche occasione coach Bucchi allargare le braccia per la delusione, proprio come i pellegrini di Emmaus. Che qualcosa non stia andando per il verso giusto è certo, tanto che *«questo qualcosa»* ha trasformato la squadra, da formazione rivelazione a compagine non più capace di vincere. E' mia impressione che in questo periodo, quello che sta mancando sia proprio il gioco o lo spirito di squadra.

Quando ebbi il piacere di intervistare Velasco, gli rivolsi a alcune domande ricevendo le seguenti risposte:

Il gioco di squadra è imprescindibile? *«Il mondo imprenditoriale è pieno di uomini che da soli, usando gli altri come pedine operative, hanno fatto grandi cose, pur essendo molto complesso farlo. Come conseguenza, anche se si ha il fuoriclasse, imprenditore o giocatore che sia, si farà sempre più fatica. Ergo, il gioco di squadra è una necessità»*.

Quale motivazione, in un mondo sempre più orientato all'individualismo, spinge a creare un gioco di squadra? *«Essenzialmente perché conviene a chi ne fa parte. La tecnica è solamente lo strumento. Un buon sistema tattico permette di mettere in evidenza i miei pregi e nascondere i miei difetti, e, contemporaneamente, sottolineare i difetti dell'avversario e neutralizzare i suoi pregi»*.

E' la tattica, allora, il valore aggiunto del giocare in una squadra? *«Esattamente, perché anche se un giocatore è bravissimo c'è sempre qualcosa in cui non è molto abile. E tramite il gioco collettivo si riesce a far emergere il meglio di ognuno, sopperendo ai suoi difetti con le doti di un altro. Un gioco di squadra che non faccia questo applica una tattica sbagliata»*.

E se facessimo queste domande al coach, quali risposte darebbe? E soprattutto, concorda che forse proprio la mancanza del gioco e dello spirito di squadra sia la causa delle cinque sconfitte?

Nicola Ingresso



**Terzo Tempo torna lunedì 8 aprile
BLUSTAR TV**

**canale 16 digitale terrestre in
tutta la Puglia e in streaming su
WWW.BLUSTARTV.IT**

SERIE «D» Svolta dirigenziale nella SSD Brindisi**Antonio Flora è il nuovo patron**

Adesso è ufficiale. Antonio Flora è il nuovo patron del Brindisi. Mercoledì pomeriggio ha rilevato il 98% delle quote mettendo la parola fine ad una telenovela che durava ormai da due anni. «Non mi sembra vero. Finalmente è fatta. Voglio ringraziare il primo cittadino e tutti coloro che mi hanno dato una mano in questo periodo di incertezze. C'è tanto da lavorare anche perché questa società ha una situazione debitoria abbastanza pesante. Bisogna raggiungere subito la salvezza sul campo e poi provare, tutti insieme, a portare il Brindisi nelle categorie che gli competono. Le porte di questa società sono aperte a tutti. Il mio è un progetto che deve puntare a esempi virtuosi. In A e B vediamo squadre che hanno minori potenzialità della città di Brindisi eppure sono nel calcio che conta. Non è impossibile. Basta programmare. Puntare sul settore giovanile e remare tutti dalla stessa parte».

Ma nel corso della conferenza stampa tenuta a Palazzo Nervegna, Flora ha lanciato un'idea innovativa: «Faremo un consorzio con tutte le scuole calcio del territorio per scovare nuovi talenti perché tutti devono sentirsi partecipi di questo pro-



getto. Sia chiaro. Non prometto mari e monti ma stabilità e serietà perché non è normale fare squadroni e poi non pagare i calciatori o, addirittura, indebitarsi talmente tanto da fallire ogni due o tre anni come è avvenuto qui». Subito buono il feeling tra l'imprenditore barese ed il sindaco Mimmo Consales: «Ringrazio Antonio Flora per la grande determinazione che ha mostrato - ha detto Consales -, questo è un giorno importante per Brindisi. Adesso pianifichiamo la rinascita del calcio brindisino. Garantisco il mio impegno personale e quello dell'Amministrazione. Siamo tutti tifosi di questa squadra e tutti vorremmo vederla ad alti livelli ma oggi la cosa più importante è avere un sodalizio serio».

Alla presentazione di Flora ha partecipato gran parte della squadra ed il tecnico Salvatore Ciullo

che ha parlato anche a nome dei suoi giocatori: «Sinceramente temevamo un'ulteriore slittamento poi quando abbiamo appreso la notizia abbiamo tirato un grosso sospiro di sollievo. Grazie al presidente Flora per quello che sta facendo. È inutile negare che la situazione fosse delicata per tutti. I calciatori sono stati straordinari fino ad oggi ma non si poteva andare avanti ancora a lungo in queste condizioni».

Il direttore generale Enzo Carbonella ha gli occhi lucidi e non nasconde la propria emozione: «Un ringraziamento speciale ai vecchi soci ed in particolare a Stefano, Massimiliano, Francesco e tutti coloro che ci hanno creduto e ci hanno dato una mano in questo momento così delicato. Un grazie speciale anche al sindaco ed all'assessore allo sport». Ora ci sono tutti gli ingredienti per tornare a parlare solo di calcio giocato. Domenica scorsa il Brindisi ha sciupato una grande occasione pareggiando in casa uno ad uno col Foggia. Mentre andiamo in stampa, i biancazzurri sono impegnati a Taranto contro la squadra di mister Pettinicchio in un derby sentito e di grande significato per le due società.

Fabrizio Caianiello

TENNISTAVOLO**Tornei regionali in via dei Mille**

Sabato 30 marzo (dalle ore 9.00) nella Palestra Scuola Elementare 2° circolo in via dei Mille Brindisi. La società sportiva Tennistavolo Brindisi Cedas Avio, organizza il 4° torneo regionale predeterminato giovanile e il 1° Trofeo Città di Brindisi. Il torneo è valido per la qualificazione ai Campionati Italiani in programma a fine giugno a Terni. Cinque le categorie ed un centinaio di atleti si contenderanno i posti disponibili per accedere alla fase nazionale. A difendere i colori bianco-azzurri per la categoria Giovanissimi, Giuri Giuseppe e Navazio Matteo, per la categoria ragazzi Giove Nicola e Polifemo Gabriele, per gli Juniores Cali Alessio e Amatori Roberto, per gli Under 21 Caforio Gianfranco, nessun brindisino iscritto per la categoria Allievi. Alcuni di loro, in base ai risultati ottenuti nei precedenti tornei sono già qualificati, mentre gli altri dovranno cercare di superare gli avversari con superbe schiacciate ed impeccabili top-spin. «Vista la giornata prefestiva - dice il vice presidente regionale della FiteT Cosimo Montanaro Cosimo - invito tutta la cittadinanza e gli appassionati di questo sport: garantisco sin da ora che il torneo sarà molto spettacolare, in gara ci sono i migliori talenti del pongismo pugliese. Un ringraziamento va all'Amministrazione comunale ed in particolare all'assessore allo sport Antonio Giunta che ha concesso la realizzazione di questa importante manifestazione contesa da tutte le provincie».



TECNOGAL SERVICE



COSTRUZIONI - MONTAGGI - MANUTENZIONI INDUSTRIALI

Via Marie Curie 28 - 72100 BRINDISI - Telefono 0831.550216 - www.tecnogal.it - info@tecnogal.it

Auguri di una serena e felice PASQUA



Consorzio ASI Brindisi

Viale Arno, 33 - 72100 BRINDISI
Telefono 0831.572511 (centralino) - Fax 0831.573805
www.asi.br.it - email: info@asi.br.it



CITTÀ DI BRINDISI

PASQUETTA A BRINDISI



Trascorri la Pasquetta nei parchi cittadini
Di Giulio e Cesare Braico
dalle ore 8 alle ore 19.30

**PIC-NIC e intrattenimento con i
LABORATORI DI ARTE CIRCENSE**

